



*Alle soglie dell'Anima*, un bel titolo, che fa sognare, avvicina il pensiero allo spirito, stimola alla lettura.

Il florilegio dei “Racconti di vita”, di Giusi Alessi, pubblicata dal Comune di Castronovo di Sicilia, lascia un segno profondo nell’animo di chi legge, partendo dalle intime riflessioni ne *Alla ricerca dell’essere*, alla lirica in prosa di *Lacrime di una stella*.

In *Profumo d’estate*, con una narrazione ispirata dalla natura che la circonda, inizia un percorso della vita condotto sul filo della memoria, che si fa ricordo e con semplicità racconto, attraverso la voce narrante dell’autrice.

Una donna fragile ma determinata s’intravede ne *Il bozzolo*, delusa ma al contempo innamorata, all’inizio di un percorso esistenziale, nell’avvio d’interrogativi e risposte.

In *Pensieri nella notte*, ritroviamo meditazioni esistenziali, conservando la poesia, leggerezza delicata di riflessione su tutto ciò che ci circonda. Interrogativi, ora fragili e frustranti, ora decisi e affascinanti, che continuano nel racconto che dà il titolo alla raccolta *Alle soglie dell’anima*.

Come nelle poesie inserite nel libro, in *Ricami d’estate* s’intravedono i sogni e le prime amarezze dell’innamoramento, i ricami del tempo, mentre l’attesa che non muore, arde in *Speranza*.

Incubi e timori pervadono i testi, aspettando *Il sorriso dell’alba*, inganno e sconforto penetrano sul nuovo giorno in *Senza sole*, ma il tutto si dirada e si rasserenava in *Chiaro di luna*, trovando conforto e sollievo.

Umanitaria e attuale è la novella *Africa*, angosce e indecisioni pervadono nel testo *Il treno*. Ancora un amore ritrovato ne *La nostra stella* e un’amarezza genitoriale ne *Il senso delle cose*.

In tutti i racconti si coglie in un’inquietudine frutto di ricordi, protagonista è una donna a volte insicura e scontenta, a volte decisa e conquistata. Il tutto si manifesta con un linguaggio idilliaco, semplice e scorrevole.

I quindici racconti di questa raccolta, al pari delle sei liriche fanno prendere il lettore e portarlo di volta in volta nel paesaggio naturale delle storie narrate. Dopo poche parole si è coinvolti, si percepisce l’atmosfera e il contesto

che ci porta a riconoscere le minuscole o estese incrinature che possono turbare l'animo umano.

*Vito Mauro*